

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata Morciola

Domenica 28 marzo 2021

Domenica delle Palme

1202

Anno B



È evidente che nella domenica delle Palme il filo rosso della parola di Dio è la riflessione sul brano evangelico della passione di Gesù, dalle ultime ore con i discepoli fino alla morte (**vangelo**). I primi cristiani, per individuare la continuità tra la storia della salvezza biblica anticotestamentaria e la vicenda inedita del loro Messia, hanno cercato testi, personaggi e situazioni che potessero rendere ragione di quel destino di morte così orribile. Tra essi vi è la figura del servo di Dio, descritta da Isaia nei suoi tratti più cruenti (**prima lettura**), che per annunciare la Parola che Dio gli affida subisce una sorte ignobile da parte degli uomini. Fa da cassa di risonanza alla vicenda di Gesù crocifisso l'inno paolino della **seconda lettura**, tratto dal secondo capitolo della Lettera ai Filippesi, che interpreta con la dinamica dell'abbassamento (kénosi) e dell'esaltazione ad opera di Dio Padre, la paradossale vicenda del Figlio incarnato, spogliatosi di tutto e rivestito del nome «che è al di sopra di ogni nome».

da Servizio della Parola

Orario e intenzioni S. Messe

Sabato	27	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	<i>Primo ~ Giulia ~ padri Severino Benedetto</i>
Domenica	28	Domenica delle Palme	
		ore 08:30	<i>Primo ~ Zelmira ~ Micaela</i>
		ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	29	ore 08:00	Non c'è Messa
Martedì	30	ore 08:00	<i>Lucia</i>
Mercoledì	31	ore 08:00	<i>Guerrino ~ Elvira</i>
Giovedì	01	ore 08:00	Celebrazione delle Lodi
			<i>Cena del Signore</i>
		ore 19:00	<i>Calzolari Giulio ~ Maria</i>
Venerdì	02	ore 08:00 ore 15:00	Celebrazione delle Lodi
			<i>Passione del Signore</i>
Sabato	03	ore 08:00	Celebrazione delle Lodi
		ore 19:00	<i>Veglia di Pasqua</i>
			<i>Franco ~ Domenico</i>
Domenica	04	Pasqua di Risurrezione	
		ore 08:30	<i>Ugoccioni Luigi</i>
		ore 11:00	Pro Popolo



Benedetto sei tu o nostro Re, che non hai voluto slegare la tua opera di salvezza dalla nostra partecipazione. Al-

menta in noi il desiderio di slegare il cuore da ogni istinto di sopravvivenza, da ogni tentazione di dominio, e di gettarci sulla tua strada spogli come un seme che attende di portare frutto e, intanto resta con te. Osanna a te, nostro Redentore.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200 
www.parrocchiamorciola.it
 **Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola**
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email laparrocchiadimorciola@gmail.com



Cristo nostra pace

La Settimana in cui stare vicino alle ferite di Gesù

di Ermes Ronchi

L'entrata di Gesù a Gerusalemme non è solo un evento storico, ma una parabola in azione. Di più: una trappola d'amore perché la città lo accolga, perché io lo accolga. Dio corteggia la sua città (fede è la mia risposta al corteggiamento di Dio): viene come un Re mendicante (il maestro ne ha bisogno, ma lo rimanderà subito), così povero da non possedere neanche la più povera bestia da soma. Un Potente umile, che non si impone, si propone; come un disarmato amante. Benedetto Colui che viene. È straordinario poter dire: Dio viene. In questo paese, per queste strade, nella mia casa che sa di pane e di abbracci, Dio viene ancora, viaggiatore dei millenni e dei cuori. Si avvicina, è alla porta. La Settimana Santa dispiega, a uno a uno, i giorni del nostro destino; ci vengono incontro lentamente, ognuno generoso di segni, di simboli, di luce. In questa settimana, il ritmo dell'anno liturgico rallenta, possiamo seguire Gesù giorno per giorno, quasi ora per ora. La cosa più santa che possiamo fare è stare con lui: «uomini e donne vanno a Dio nella loro sofferenza, piangono per aiuto, chiedono pane e conforto. Così fan tutti, tutti. I cristiani invece stanno vicino a Dio nella sua sofferenza» (Bonhoffer). Stanno vicino a un Dio che sulla croce non è più "l'onnipotente" dei nostri desideri infantili, il salvagente nei nostri naufragi, ma è il Tutto-abbracciante, l'Onni-amante che fa naufragio nella tempesta perfetta dell'amore per noi. Sono giorni per stare vicino a Dio nella sua sofferenza: la passione di Cristo si consuma ancora, in diretta, nelle infinite croci del mondo, dove noi possiamo stare accanto ai crocifissi della storia, lasciarci ferire dalle loro ferite, provare dolore per il dolore della terra, di Dio, dell'uomo, patire e portare conforto. La croce disorienta, ma se persisto a restarle accanto come le donne, a guardarla come il centurione, esperto di morte, di certo non capirò tutto, ma una cosa sì, che lì, in quella morte, è il primo vagito di un mondo nuovo. Cosa ha visto il centurione per pronunciare lui, pagano, il primo compiuto atto di fede cristiano: "era il Figlio di Dio"? Ha visto un Dio che ama da morire, da morirci. La fede cristiana poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. Ha visto il capovolgimento del mondo; Dio che dà la vita anche a chi gli dà la morte; il cui potere è servire anziché asservire; vincere la violenza non con un di più di violenza, ma prendendola su di sé. La croce è l'immagine più pura, più alta, più bella che Dio ha dato di se stesso. Sono i giorni che lo rivelano: "per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce"(K. Rahner).



Triduo Pasquale e Pasqua di Risurrezione

1 aprile Giovedì Santo

ore 08:00 Celebrazione delle Lodi
ore 19:00 Cena del Signore
Adorazione del SS. Sacramento
fino alle 21:45

2 aprile Venerdì Santo

ore 08:00 Celebrazione delle Lodi
ore 15:00 Passione del Signore

4 aprile Domenica di Risurrezione

ore 08:30 S. Messa di Pasqua
ore 11:00 S. Messa di Pasqua

3 aprile Sabato Santo

ore 08:00 Celebrazione delle Lodi
ore 19:00 Veglia di Pasqua

5 aprile Lunedì dell'Angelo

ore 09:00 S. Messa
ore 11:00 S. Messa

TORNA L'ORA LEGALE



**Si invita
a prendere visione
del calendario
delle prossime
celebrazioni pasquali
in tempo di pandemia da
Covid-19**



In Pax Domini

Gambarara Luigi